

La Sicilia 29 Marzo 2012

Il pizzo a un fioraio del cimitero.

«Vuoi lavorare nei chioschi di fiori davanti al cimitero? Puoi farlo, ma se vuoi stare tranquillo in quest'area devi pagare qualcosa con sistematicità». Sarebbe stata questa, in parole povere, la minaccia rivolta da Concetto Pitarà (nella foto, quarantatré anni) ad uno degli esercenti che, nei giorni di visita ai defunti, è solito stazionare davanti al camposanto.

L'ambulante, spiegando di essere alle prese con problemi economici, avrebbe provato a convincere il Pitarà a desistere da quel genere di richieste, ma i risultati non sarebbero stati quelli sperati.

Periodicamente, infatti, avrebbe trovato le serrature delle saracinesche del chiosco sigillate con del silicone, mentre in un'occasione l'estortore si sarebbe presentato armato di bastone e, con furia, avrebbe distrutto vasi e piante di proprietà del negoziante: «Così vediamo se cambi idea...».

No, il fioraio, che il 24 scorso ha pure subito l'incendio del chiosco, non ha cambiato idea. Un po' perché la crisi è reale e tangibile e perciò dare ad altri il frutto del proprio lavoro (pare che il pizzo, almeno così dicono i carabinieri, consistesse in una giornata di incassi) non è esattamente un gioco; un po' perché l'uomo crede realmente nella legge e nella giustizia e non ritiene giusto piegarsi davanti a questi «vampiri».

L'esercente, così, si è recato dai carabinieri della compagnia di Fontanarossa, denunciando gli episodi che lo hanno visto suo malgrado protagonista. I militari dell'Arma hanno eseguito una serie di servizi di appostamento fin quando, alcuni giorni fa, il Pitarà non si è presentato per sollecitare un acconto sulla mazzetta: il fioraio ha pagato, ma proprio in quel momento si sono materializzati gli investigatori, che hanno bloccato l'uomo e lo hanno arrestato.

La perquisizione domiciliare eseguita ai danni del Pitarà ha permesso di ritrovare sia il bastone utilizzato per distruggere i fiori e minacciare la vittima sia il silicone. L'uomo è stato condotto nella casa circondariale di piazza Lanza.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS